

Chiesa evangelica valdese
Unione delle chiese metodiste e valdesi
SINODO 2023

Atti del Sinodo



PRELIMINARI E ORDINE DEI LAVORI

Art. 1 Il Sinodo delle chiese metodiste e valdesi si apre alle ore 15:00 del 20 agosto 2023 presso la Casa Valdese di Torre Pellice con un benvenuto iniziale da parte della Moderatore della Tavola valdese, diacona Alessandra Trotta, la firma della Confessione di fede da parte del candidato al ministero pastorale Giovanni Bernardini, a cui segue il corteo sinodale che muove verso il Tempio valdese di Torre Pellice, ove viene celebrato il culto presieduto dal pastore **Sergio Manna**, il quale predica sul testo di **Luca 7,36-50**. Durante il culto il candidato viene consacrato al ministero pastorale e vengono presentate le pastore Adriana Florea e Sara Mae Gabuyo, provenienti da chiese estere.

Art. 2 A conclusione del culto si apre l'assemblea sinodale, presieduta dal past. **Daniele Garrone** quale presidente provvisorio. Il seggio provvisorio nomina Cristina Benech e Malvina Maccherini quali assessore.

(omissis)

Art. 76 Il Sinodo **approva** lo statuto della CSD come modificato. (Allegato5)

(omissis)

Art. 130 Ogni giorno il Sinodo ascolta la lettura degli **atti** relativi alla giornata precedente e li approva, fatta eccezione per gli atti di venerdì 25 agosto 2023, che sono letti e approvati alle ore 16:03 del 25 agosto.

Art. 131 La sessione ordinaria del Sinodo si chiude alle ore 17:00 con il **culto liturgico di Santa Cena** a cura del seggio, presso il tempio valdese di Torre Pellice.

La presidente
(firmato Giovanna Vernarecci)

Il Segretario
(firmato Gregorio Plescan)

(omissis)

Allegato n. 5 (76/SI/2023)

STATUTO DELLA COMMISSIONE SINODALE PER LA DIACONIA

Preambolo

Ogni volta che le chiese valdesi hanno sentito l'esigenza di operare nel campo dell'assistenza e della beneficenza, lo hanno fatto a mezzo di organi collegiali incaricati di gestire e amministrare i fondi ad essi conferiti e di riferire alle assemblee che li avevano nominati.

Nel quadro di una riorganizzazione dell'intera materia, il Sinodo del 1993 ritenne di dover procedere alla creazione di una commissione sinodale amministrativa, denominata «Commissione Sinodale per la Diaconia», con il compito di «coordinare l'attività delle opere ed istituti facenti parte dell'ordinamento valdese ed individuati dal Sinodo».

Dopo che la Commissione Sinodale per la Diaconia ebbe acquisito il riconoscimento della personalità giuridica nel 1998, il Sinodo le ha affidato alcune opere ed istituti.

Art. 1 - denominazione, natura giuridica

È costituita la Commissione Sinodale per la Diaconia, commissione sinodale amministrativa secondo l'ordinamento valdese della cui autonomia e indipendenza si dà atto con l'Intesa tra lo Stato italiano e la Tavola valdese approvata con legge 11 agosto 1984 n. 449.

La Commissione Sinodale per la Diaconia è un ente ecclesiastico munito di personalità giuridica. Essa ha sede legale in Torre Pellice, via Angrogna, 18.

L'ente può anche essere più brevemente designato, a tutti gli effetti, con la denominazione "Diaconia Valdese - CSD". L'ente non ha scopo di lucro.

Art. 2 - finalità (oggetto sociale) della Diaconia Valdese - CSD

La Diaconia Valdese - CSD, come ente ecclesiastico all'interno dell'ordinamento valdese, persegue congiuntamente fini di culto, istruzione e beneficenza. Nel quadro di tali fini, l'ente persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in particolare mediante le seguenti attività di interesse generale:

1. promozione e gestione, senza alcuna imposizione confessionale, di interventi e servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, fra i quali:
 - a. fornitura di assistenza alle persone anziane, favorendo e promuovendo la loro partecipazione alla vita comunitaria;
 - b. accoglienza, sostegno e accompagnamento di disabili o diversamente abili;
 - c. sviluppo di interventi e servizi a carattere terapeutico e riabilitativo e socio-sanitario;
 - d. svolgimento di attività di sostegno, accoglienza, educazione per ragazze/i e giovani;
 - e. fornitura di servizi di accoglienza, accompagnamento e inclusione di migranti;
 - f. fornitura di servizi di alloggio sociale e attività di carattere residenziale temporaneo dirette a soddisfare bisogni sociali, sanitari e formativi;
 - g. fornitura di formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione del rischio della relativa dispersione e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e di qualunque forma di intolleranza e al contrasto della povertà educativa;
 - h. promozione e gestione di servizi di educazione, istruzione, formazione, avviamento e riqualificazione professionale;
 - i. fornitura di sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, erogazioni di denaro, beni o servizi a persone svantaggiate;
 - j. sostegno alle persone in situazione di marginalità, favorendone l'integrazione sociale;
2. promozione e organizzazione di iniziative e servizi di volontariato;
3. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
4. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali;
5. sviluppo di iniziative culturali volte alla diffusione delle sensibilità evangeliche connesse ai temi della pace, della giustizia e della salvaguardia del creato;
6. gestione di attività di agricoltura sociale;
7. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;
8. gestione di attività di riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
9. formazione per il personale del comparto scuola nell'ambito delle metodologie e attività laboratoriali con particolare attenzione ai bisogni individuali e sociali dello/a studente;
10. gestione di servizi strumentali ad enti ed opere della Chiesa valdese, Unione delle chiese metodiste e valdesi, e a enti del terzo settore;
11. promozione di altre attività purché connesse alle precedenti.

Per lo svolgimento delle suddette Attività di Interesse Generale può essere adottato un apposito regolamento rispondente alle vigenti normative di settore.

La Diaconia Valdese - CSD persegue tali scopi tramite opere, istituti e servizi.

Le opere e gli istituti sono affidati alla Diaconia Valdese - CSD dal Sinodo o, comunque, costituiti con il parere favorevole del medesimo.

La gestione delle opere, degli istituti e dei servizi è approvata dal Sinodo nell'ambito dell'esame dell'operato della Diaconia Valdese - CSD.

I medesimi scopi possono essere perseguiti anche operando in sinergia con altri enti aventi finalità analoghe o affini.

Art. 3 - nomina e composizione della Commissione Sinodale per la Diaconia

La Commissione Sinodale per la Diaconia è l'organo di amministrazione della Diaconia Valdese - CSD. Essa è eletta dal Sinodo e ad esso risponde del proprio operato.



Essa è composta dal/dalla presidente, eletto/a separatamente, e da sei membri; nella Commissione Sinodale per la Diaconia è assicurata la rappresentanza metodista. Non più di quattro membri possono essere iscritti/e nei ruoli della Tavola.

La Commissione Sinodale per la Diaconia nomina tra i suoi membri un/una vicepresidente ed un/a segretario/a.

I membri della Commissione Sinodale per la Diaconia durano in carica un anno e non possono essere rieletti più di sei volte consecutive; qualora un membro della Commissione Sinodale per la Diaconia venga eletto presidente, il suo mandato può avere una durata massima di ulteriori sette anni. Tutti i membri della Commissione Sinodale per la Diaconia prestano il loro servizio a titolo gratuito tranne il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio, come previsto dall'Art. 20/RO.8/79, e non possono svolgere alcuna attività retribuita in favore dell'ente, come previsto dall'Art. 21/RO.2/77.

Art. 4 - funzioni della Commissione Sinodale per la Diaconia

A) La Commissione Sinodale per la Diaconia, in quanto commissione sinodale amministrativa, amministra l'ente patrimoniale e svolge funzione di indirizzo, coordinamento, controllo, organizzazione e gestione, avendo fra l'altro il compito di:

1. organizzare i servizi opportuni e necessari al loro funzionamento;
2. nominare i/le direttori/direttrici e i/le responsabili di struttura;
3. emanare eventuali regolamenti interni;
4. controllare il buon andamento della gestione;
5. approvare i bilanci e le piante organiche;
6. promuovere e gestire l'innovazione con servizi e progetti sociali;
7. adottare gli atti di straordinaria amministrazione da sottoporsi al controllo e all'approvazione della Tavola valdese.

B) La Commissione Sinodale per la Diaconia svolge altresì le seguenti funzioni:

1. Collegamento e promozione nei confronti di tutte le attività diaconali facenti parte dell'ordinamento valdese, mediante:
 - a. la funzione di indirizzo dell'attività diaconale, sulla base delle deliberazioni sinodali;
 - b. i contributi alla elaborazione delle linee di teologia diaconale, in collegamento con le realtà specifiche delle singole attività diaconali;
 - c. la promozione della solidarietà tra le varie attività diaconali a sostegno della comune testimonianza;
 - d. l'organizzazione di attività di formazione del personale finalizzate alla comprensione ed alla pratica della diaconia evangelica;
 - e. la promozione del volontariato evangelico a sostegno delle attività diaconali, anche in collegamento con associazioni di volontariato o altri organismi con scopi di solidarietà;
 - f. la promozione della cultura diaconale e dell'azione sociale;
2. Servizio di accompagnamento e supporto, nei confronti delle chiese, su loro richiesta, nella progettazione e realizzazione di interventi di diaconia comunitaria.

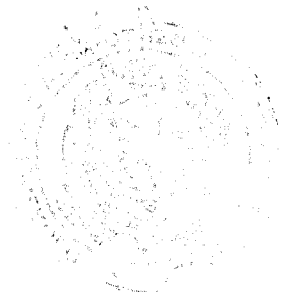
Art. 5 - funzionamento della Commissione Sinodale per la Diaconia

La Commissione Sinodale per la Diaconia si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta ogni due mesi su convocazione del/della presidente; può essere convocata in seduta straordinaria con preavviso di almeno 48 ore su iniziativa del/della presidente stesso/a o su richiesta di almeno tre membri.

Le sedute sono valide se è presente la maggioranza dei membri della Commissione Sinodale per la Diaconia e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei membri.

In via eccezionale il/la presidente può, fra una seduta e l'altra della Commissione Sinodale per la Diaconia, consultare per corrispondenza gli altri membri, provocando il loro voto su questioni di carattere urgente, facendo in seguito conoscere ai/alle singoli/singole il risultato di tale voto e curandone la registrazione a verbale.

Alle sedute della Commissione Sinodale per la Diaconia partecipa con voce consultiva un membro della Tavola valdese.



La Commissione Sinodale per la Diaconia si avvale, per lo svolgimento delle proprie funzioni, di un ufficio di presidenza e di un/a segretario/a esecutivo/a.

La Commissione Sinodale per la Diaconia, per lo svolgimento delle proprie funzioni, può nominare gruppi di lavoro, comitati, commissioni interne, fermo restando che, ai sensi delle disposizioni dell'ordinamento valdese, indirizzo, responsabilità e decisioni rimangono collegialmente in capo alla Commissione, anche con riguardo a rapporti verso terzi.

La Commissione Sinodale per la Diaconia affida compiti di revisione e controllo contabile e amministrativo ad un/a revisore legale iscritto nell'apposito registro o a un collegio di revisori di cui almeno un membro revisore legale iscritto nell'apposito registro.

La composizione e le funzioni dell'ufficio di presidenza e del/della segretario/a esecutivo/a sono definite dal Regolamento generale della Diaconia Valdese - CSD.

La Commissione Sinodale per la Diaconia presenta al Sinodo il bilancio e la relazione annuale sul proprio operato e sull'andamento della diaconia nella chiesa.

Art. 6 - presidente, vicepresidente e segretario/a

Il/la presidente rappresenta legalmente la Diaconia Valdese - CSD.

Il/la presidente assicura il regolare funzionamento della Diaconia Valdese - CSD. In particolare:

- a. convoca la Commissione Sinodale per la Diaconia e ne presiede le sedute;
- b. cura l'esecuzione delle deliberazioni prese;
- c. sottoscrive la corrispondenza ufficiale.

Il/la vicepresidente sostituisce il/la presidente in caso di assenza o di impedimento.

Il/la segretario/a cura la redazione e la raccolta dei verbali e delle deliberazioni della Commissione Sinodale per la Diaconia.

Art. 7 - organi di controllo

La Tavola valdese, in conformità ai propri fini istituzionali, sovrintende all'attività della Commissione Sinodale per la Diaconia.

L'esame dell'operato della Commissione Sinodale per la Diaconia è compiuto dal Sinodo, che si avvale di apposita commissione d'esame.

Art. 8 - patrimonio e bilancio

Il patrimonio della Diaconia Valdese - CSD è composto dai beni mobili ed immobili assegnati in dotazione dalla Tavola valdese al momento della costituzione e del riconoscimento della personalità giuridica dell'ente, e da quelli successivamente acquisiti dall'ente nello svolgimento delle sue attività statutarie.

Il patrimonio della Diaconia Valdese - CSD è destinato all'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Diaconia Valdese - CSD destina eventuali avanzi di gestione allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

È vietata qualsiasi distribuzione, diretta o indiretta, di utili o avanzi di gestione, del fondo di dotazione, nonché di altri fondi o riserve durante la vita dell'ente, in favore di amministratori/amministratrici o altri/e componenti organi sociali, lavoratori/lavoratrici o collaboratori/collaboratrici.

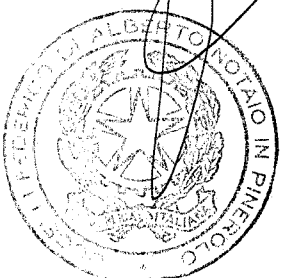
La Commissione Sinodale per la Diaconia predispone e approva, per ogni anno solare, oltre al Bilancio Sociale, il bilancio preventivo e di esercizio.

Per lo svolgimento delle sue attività la Diaconia Valdese - CSD si avvale di:

- a. contributi e collette autorizzate dalla Tavola;
- b. doni, lasciti e contributi di singoli, chiese, enti privati e pubblici;
- c. rendite patrimoniali;
- d. corrispettivi per servizi resi.

In caso di estinzione o scioglimento, a norma dell'ordinamento valdese, il patrimonio residuo della Diaconia Valdese - CSD è devoluto, per deliberazione del Sinodo, ad uno o più enti individuati dalla Tavola Valdese.

Art. 9 - regolamento generale



L'organizzazione e il funzionamento della Diaconia Valdese - CSD sono disciplinati da apposito regolamento generale approvato dal Sinodo.

Art. 10 - approvazione e modifiche

Il presente statuto è adottato dal Sinodo e può essere da questo modificato su proposta della Commissione Sinodale per la Diaconia, della Tavola o dell'assemblea sinodale a norma del suo regolamento.

(omissis)

REPERTORIO N. **8008**

Copia conforme all'originale desunta dalle pagine 1, 7, 11, 21, 22, 23, 24 e 25 (registro anni 2023-) del Libro degli Atti Sinodali della Chiesa Evangelica Valdese.

Detto Registro mi è stato esibito da Erika Tomassone, nata a Susa il 24 settembre 1956, vice moderatore e legale rappresentante della Tavola valdese, domiciliata in Torre Pellice, via Beckwith n. 2, alla quale è stato tosto restituito.

Le parti omesse non alterano né modificano il contenuto del presente estratto.

Questo documento, rilasciato da me dott. Federico Occelli, notaio in Pinerolo, iscritto al Collegio notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo, consta di numero **tre** fogli.

Pinerolo, nel mio studio in via Trieste 47, **quattro ottobre duemilaventite**

